

# Comune di Malegno

Provincia di Brescia

# Piano di Governo del Territorio

APPROVATO dal Consiglio Comunale con Delibera n° 26 del 20 luglio 2009

## Rapporto preliminare

novembre 2014

## variante V2

adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n° .... del .....  
approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n° .... del .....

aggiornamenti

.....  
.....  
.....

### Pianificazione e Coordinamento

arch. claudio nodari

**il responsabile del procedimento**  
geom. guido furloni

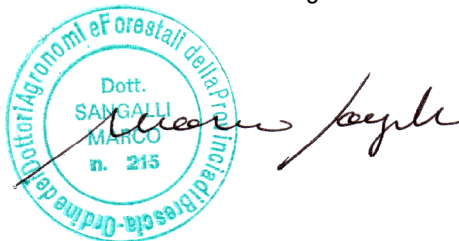
claudio nodari  
architetto  
via a. manzoni, 57 25040 esine -bs-  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
544

**Rapporto Preliminare**  
ing. marcella salvetti

**Studio di Incidenza**  
dott. for. marco sangalli

**il sindaco**  
paolo erba

marcella salvetti  
ingegnere  
via nazionale, 4 25050 sellero -bs-  
ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
4503



claudio nodari                      architetto

studio di architettura e urbanistica

25040 esine (bs) - via a. manzoni 57 - tel. e fax 0364.46394

# RAPPORTO PRELIMINARE

## VARIANTE V2 AL PGT DI MALEGNO

### VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

art.4 legge regionale 12/2005

d.c.r. 8/351 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.

d.g.r. 8/10971 del 30 dicembre 2009 e s.m.i.

d.g.r. 9/761 del 10 novembre 2010 e s.m.i.

l.r. n.4 del 13 marzo 2012

Rettifiche al PGT

Approvate con D.C.C. n. 29 del 5 agosto 2009

Rettifiche al PGT

Approvate con D.C.C. n. 8 del 2 marzo 2010

Variante V1 al PGT

Approvate con D.C.C. n. 22 del 8 luglio 2013

Novembre 2014

*ing. marcella salvetti*



## INDICE

Premessa .....	pag	1
Obiettivi della Variante V2 al PGT del Comune di Malegno .....	pag	3
Normativa di riferimento per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica delle Varianti al Documento di Piano, al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi.....	pag	4
1. Normativa Europea .....	pag	4
2. Normativa Nazionale .....	pag	4
3. Normativa Regionale.....	pag	4
Procedura di Variante .....	pag	6
Rete Natura 2000 .....	pag	8
Rapporto Preliminare .....	pag	9
Le previsioni urbanistiche del Comune di Malegno .....	pag	9
4. Il Piano di Governo del Territorio .....	pag	10
5. Le Rettifiche al PGT.....	pag	14
6. La Variante V1 al PGT.....	pag	14
Lo stato dell'ambiente del Comune di Malegno .....	pag	15
Lo stato di attuazione del Piano di Governo del Territorio: i risultati del monitoraggio .....	pag	21
La Variante V2 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Malegno .....	pag	27
Indicazioni per il monitoraggio .....	pag.	28



## **Premessa**

---

**Per le disposizioni sotto richiamate ed in relazione ai contenuti della Variante di cui al presente Rapporto Preliminare ed alla Relazione Illustrativa di Variante, la Variante V2 al PGT di Malegno è sottoposta a Verifica di Assoggettabilità alla VAS.**

Le varianti al Documento di Piano sono di norma assoggettate a VAS tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:

- a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche ed integrazioni;
- b) non producono effetti sui siti di cui alla Direttiva 92/43/CEE;
- c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.

E per queste varianti minori si procede a verifica di assoggettabilità alla VAS.

Per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'art.12 del D.Lgs. n.4 del 16 gennaio 2008 e s.m.i., tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Fino al provvedimento della Giunta Regionale previsto al punto 4.6 degli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale, i Comuni accertano, sotto la propria responsabilità, l'esistenza del precedente requisito c).

Non rientrano nel campo di applicazione dalla Valutazione ambientale - VAS:

- a) piani e programmi finanziari o di bilancio;
- b) piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica.

Sono escluse dalla valutazione ambientale, secondo le disposizioni regionali, le seguenti varianti al Documento di Piano del PGT:

- a) rettifiche degli errori materiali;
- b) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale;
- c) varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;
- d) per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.

In applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni non sono sottoposti a Valutazione ambientale - VAS né a verifica di assoggettabilità, i piani attuativi di piani e programmi già oggetto di valutazione; nei casi in cui lo strumento attuativo comporti variante al piano sovraordinato, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti della variante che non sono stati oggetto di valutazione nel piano sovraordinato.

**DGR 9/761 del 10 novembre 2010 e s.m.i.- allegato 1b – cap.2.1/2.2**

Il Decreto Legislativo n.128 del 29 giugno 2010 indica all'art. 12: "la verifica di assoggettabilità alla VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 o alla VAS di cui agli art. da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

**Decreto Legislativo n.128 del 29 giugno 2010**

Provvedimento normativo di riferimento: in modifica ed integrazione all'art.4 della Legge Regionale 12/2005: le varianti al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS.

**Legge Regionale n.4 del 13 marzo 2012**

Tali varianti sono implementate seguendo la Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole".

Sono escluse dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità le seguenti varianti al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole:

- a) per le modifiche degli elaborati di piano finalizzate:
  - alla correzione di errori materiali e rettifiche;
  - all'adeguamento e aggiornamento cartografico, alla effettiva situazione fisica e morfologica dei luoghi, ivi inclusi gli effettivi perimetri dei boschi, o per rettifica dei perimetri di ambiti o piani attuativi derivanti dalle effettive risultanze catastali e delle confinanze;
  - al perfezionamento dell'originaria previsione localizzativa di aree per servizi e attrezzature pubbliche di interesse pubblico o generale, anche a seguito delle risultanze catastali e delle confinanze;
  - ad interpretazioni autentiche di disposizioni normative tra loro contrastanti o comunque che necessitano di chiarimento da parte del Consiglio Comunale;
  - specificare la normativa di piano, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione *ex novo* della disciplina delle aree;
  - ad individuare ambiti territoriali in attuazione di disposizioni di legge statale e regionale.
- b) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale;
- c) per le variazioni allo strumento urbanistico comunale finalizzate:
  - all'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;
  - a garantire la cessione o retrocessione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, qualificate come improprie o inserite nei piani di alienazione o valorizzazione immobiliare delle amministrazioni comunali;
- d) per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;
- e) per le variazioni dirette all'individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente di cui all'art. 27 della legge 5 agosto 1978 n. 457 o dirette a modificare le modalità di intervento delle suddette zone, nel caso in cui non concretino ristrutturazione urbanistica, incremento di peso insediativo e riduzione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale;
- f) per varianti che prevedono, esclusivamente, la riduzione degli indici urbanistici e delle volumetrie.

**DGR 9/3836 del 25 luglio 2012 e s.m.i.- allegato u – cap.2.3**

## ***Obiettivi della Variante V2 al PGT del Comune di Malegno***

---

La necessità di apportare modifiche al Piano di Governo del Territorio nasce, principalmente, dall'esigenza da parte dell'Amministrazione Comunale di prevedere una nuova strada pubblica di collegamento tra via degli Alpini e via Campello, quale continuazione del tratto di viabilità esistente a servizio del Piano di Lottizzazione "Besseto".

Unitamente alle nuove strategie viabilistiche, l'Amministrazione Comunale intende rivedere alcuni disposti normativi ed alcune previsioni in adeguamento agli accordi tra A.C. e privati stipulati in corso di gestione ed attuazione del PGT, nonché consentire un leggero incremento dello sviluppo in altezza di alcuni ambiti residenziali convenzionati, interclusi nel tessuto urbano consolidato a destinazione residenziale (zone B2) per le quali il PGT prevede un limite di altezza pari a 3 piani fuori terra.

Per quanto sopra, si evidenzia che la Variante V2:

- non prevede consumo di suolo;
- interviene sulle strategie viabilistiche in aree già edificate.



## ***Normativa di riferimento per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica delle Varianti al Documento di Piano, al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi***

---

### **1. Normativa Europea**

Con la Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12 "Legge per il governo del Territorio" la Regione Lombardia ha dato attuazione alla Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi.

In particolare, la Direttiva Europea 2001/42/CE recita all'art.1:

*"La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".*

### **2. Normativa Nazionale**

- D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. (abrogata Parte II);
- D.Lgs. n.4 del 16 gennaio 2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 recante norme in materia ambientale" e s.m.i;
- D.Lgs. 128 del 29 giugno 2010 "modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" e s.m.i.

### **3. Normativa Regionale**

La normativa regionale è recuperabile attraverso lo specifico sito internet <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>.

#### ***Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836***

Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole.

#### ***Legge regionale 13 marzo 2012 n° 4***

Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica - edilizia

#### ***Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 - n. 2789***

Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010).

**Circolare regionale (identificativo atto n. 692 – 13071 del 14/12/2010)**

L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale

**Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761**

Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle d.d.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971.

**Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n.10971** (parzialmente modificata dalla d.g.r. 761/2010) Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4,l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli.

**Deliberazione della Giunta Regionale 11 febbraio 2009, n. 8950** (superata dalle deliberazioni successive) Modalità per la valutazione ambientale dei piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo (art. 4, l.r. n. 12/2005; dcr n. 351/2007)

**Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 7110** (superata dalle deliberazioni successive) Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della legge regionale 11 Marzo n. 12, 'Legge per il governo del territorio' e degli 'Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi' approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 Marzo 2007, (Provvedimento n. 2).

**Deliberazione della Giunta Regionale, 27 dicembre 2007, n. 6420** (parzialmente superata dalla dgr 10971/2009) Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi.

**Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n.351** Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (Art. 4, comma 1, L.R. 11 Marzo 2005, N. 12).

**Legge regionale 11 marzo 2005, n.12 (art. 4) - testo coordinato** Art. 4 - Valutazione ambientale dei piani.

## Procedura di Variante

---

Sulla scorta degli elementi e delle informazioni di cui sopra ed in riferimento alla normativa in essere relativa all'obbligo di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica/Verifica di Assoggettabilità alla VAS il Documento di Piano e sue Varianti, Piano dei Servizi e Piano delle Regole e loro Varianti, si è proceduto, in coerenza a quanto indicato in premessa, ad avviare la Verifica di Assoggettabilità alla VAS per la Variante V2 del PGT di Malegno.

La procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS prevede la redazione del presente documento **Rapporto Preliminare** e la predisposizione di alcuni atti amministrativi.

Contestualmente all'avvio del procedimento di Variante e dell'Assoggettabilità alla VAS (Delibere di Giunta Comunale n. 117 e n. 118 del 19/12/2013) vengono definite le figure coinvolte nel procedimento di Verifica di Assoggettabilità ed implementati i sistemi informativi regionali.

### **autorità proponente**

la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione e di valutazione del piano/programma; nel caso in cui il proponente sia una pubblica amministrazione,

Soggetto individuato: COMUNE DI MALEGNO - SINDACO

### **autorità procedente**

coincide con il proponente; nel caso in cui il proponente sia un soggetto privato, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che recepisce il piano o il programma, lo adotta e lo approva;

Soggetto individuato: COMUNE DI MALEGNO - SINDACO

### **autorità competente per la VAS**

autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale, individuata dalla pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità procedente/proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e dei presenti indirizzi;

Soggetto individuato: RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

### **soggetti competenti in materia ambientale**

le strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale, o con specifiche competenze nei vari settori, che possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del piano o programma sull'ambiente;

Soggetti individuati: ARPA LOMBARDIA, ASL VALLE CAMONICA – SEBINO

### **enti territorialmente competenti**

REGIONE LOMBARDIA, AIPO, PROVINCIA DI BRESCIA, COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA, BIM DI VALLECAMONICA, SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI BRESCIA, CREMONA E MANTOVA, COMUNI CONFINANTI

### **altri enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati**

GEOLOGO DOTT. LUCA MAFFEO ALBERTELLI, DOTT. SSA BARBARA FANETTI PER EMAS, ITALIA NOSTRA, LEGA AMBIENTE

**pubblico**

una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi, che soddisfino le condizioni incluse nella Convenzione di Aarhus, ratificata con la legge 16 marzo 2001, n. 108 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatte ad Aarhus il 25 giugno 1998) e delle direttive 2003/4/CE e 2003/35/CE.

Implementazione sistema informativo SIVAS: [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas)

Implementazione sistema informativo PGTWEB: [www.cartografia.regione.lombardia.it/pgtweb](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/pgtweb)

Il Rapporto Preliminare, unitamente alla proposta di Variante V2 al PGT, viene messo a disposizione per 30 giorni attraverso deposito presso gli Uffici Comunali e pubblicazione sul sito di Regione Lombardia web - SIVAS.

La Conferenza di Verifica è convocata al fine di dar modo alla conferenza ed ai soggetti coinvolti di esaminare le eventuali osservazioni pervenute ed i pareri espressi e di esprimere, entro novanta giorni dalla scadenza dei 30 giorni, il Provvedimento di Verifica.

**Rete Natura 2000**

Natura 2000 è il principale strumento di politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità.

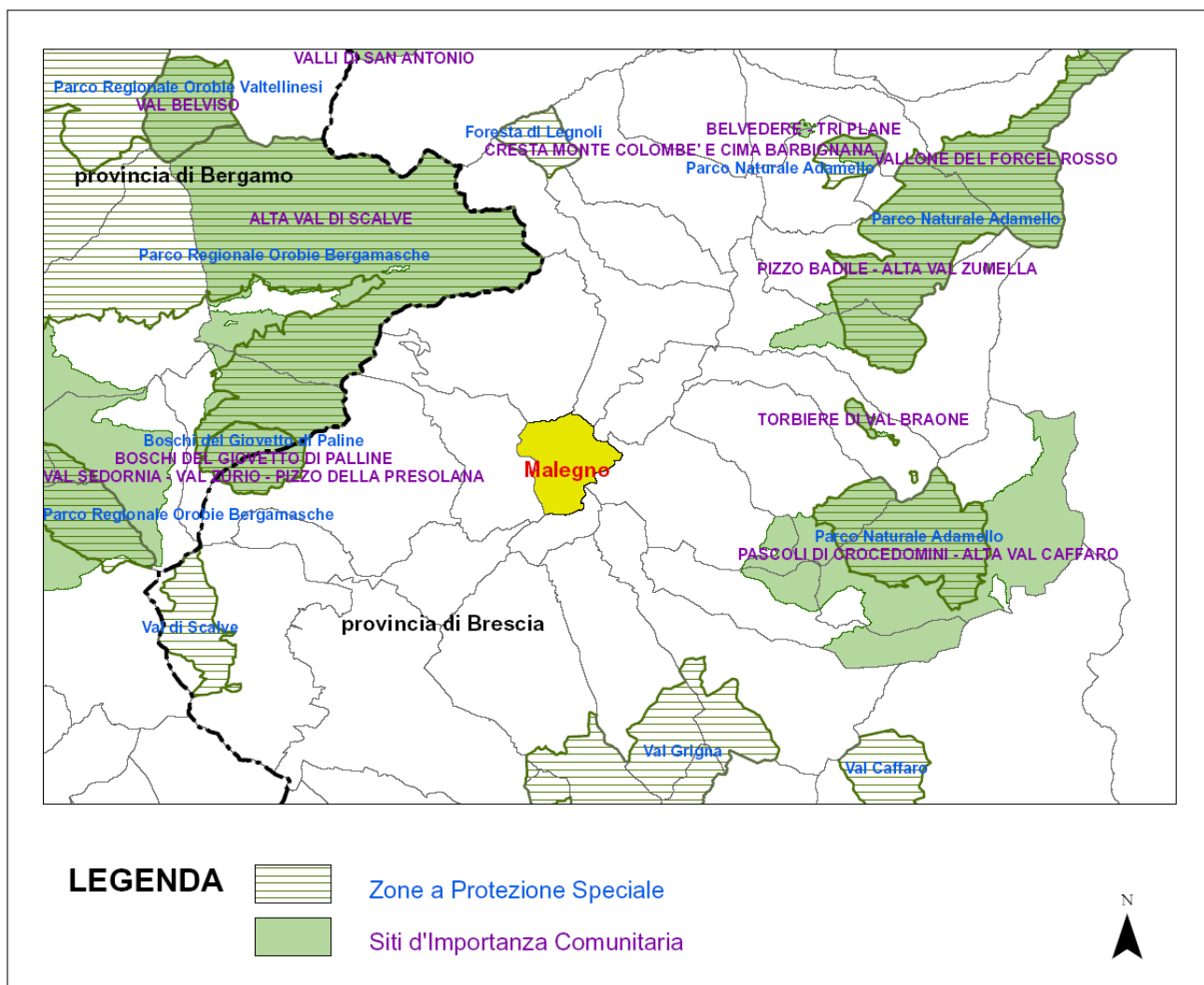
Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

Rete Natura 2000 è costituita da Zone Speciali di Conservazione (ZSC) istituite dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

La collocazione del territorio comunale di Malegno rispetto a SIC e ZPS risulta marginale; il territorio comunale infatti, non risulta interessato da tali siti e non confina direttamente con essi.

Nonostante ciò il territorio comunale di Malegno confina con Breno, interessato da Siti di Rete Natura 2000.

Si rende pertanto necessario provvedere alla predisposizione dello Studio di Incidenza al fine di proporre l'esclusione della VIC della Variante V2.



Rete Natura 2000

## Rapporto preliminare

---

Il presente **Rapporto Preliminare** contiene le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli eventuali effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale indotti dalle previsioni di variante.

Il Rapporto Preliminare è presentato in sede di Conferenza di Verifica convocata per adempimento procedura di Variante V2 del PGT di Malegno.

*“Spetta alla conferenza di verifica, mediante apposito verbale, esprimersi in merito al rapporto preliminare della proposta di variante di DdP (vedi punto 5.4) contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva”*

*Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 – allegato 1b cap. 4.2*

Ai fini della predisposizione della Variante V2 al PGT di Malegno, il Rapporto Preliminare rende atto di (dove per **“piano o programma”** è da intendersi **“proposta di Variante V2”**):

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
  - in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse,
  - in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati,
  - la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile,
  - problemi ambientali pertinenti al piano o al programma,
  - la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
  - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti,
  - carattere cumulativo degli effetti,
  - natura transfrontaliera degli effetti,
  - rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti),
  - entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate),
  - valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
    - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
    - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,
    - dell'utilizzo intensivo del suolo,
  - effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

*Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 – allegato 1b cap. 5.4*

## Le previsioni urbanistiche del Comune di Malegno

### 4. Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Malegno

#### Contenuti del Piano di Governo del Territorio

Il Piano di Governo del Territorio del comune di Malegno è stato approvato con Delibera di Consiglio comunale n.26 del 20.07.2009; gli atti di piano hanno acquistato efficacia con la pubblicazione sul BURL della Regione Lombardia n.6 del 10.02.2010 serie inserzioni e concorsi.

Il PGT è stato predisposto in conformità a quanto indicato nella LR 12/2005 e s.m.i. nonché a quanto fissato nei criteri attuativi del dicembre 2005 "Modalità per la pianificazione comunale".

Gli obiettivi esplicitati nel PGT risultano i seguenti.

<b>SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE</b> <i>Obiettivi</i>
<p>Migliorare e potenziare la rete viabilistica esistente ed i collegamenti fra i servizi presenti sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevedere allargamento delle carreggiate lungo tratti critici</li> <li>- Riorganizzazione degli incroci più problematici</li> <li>- Realizzare marciapiedi ove mancanti</li> </ul> <p>Potenziare il sistema dei percorsi pedonali e ciclabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la rete dei percorsi ciclabili in coerenza con il progetto dei percorsi ciclabili della Provincia di Brescia</li> <li>- Valorizzare percorsi e sentieri pedonali</li> </ul>

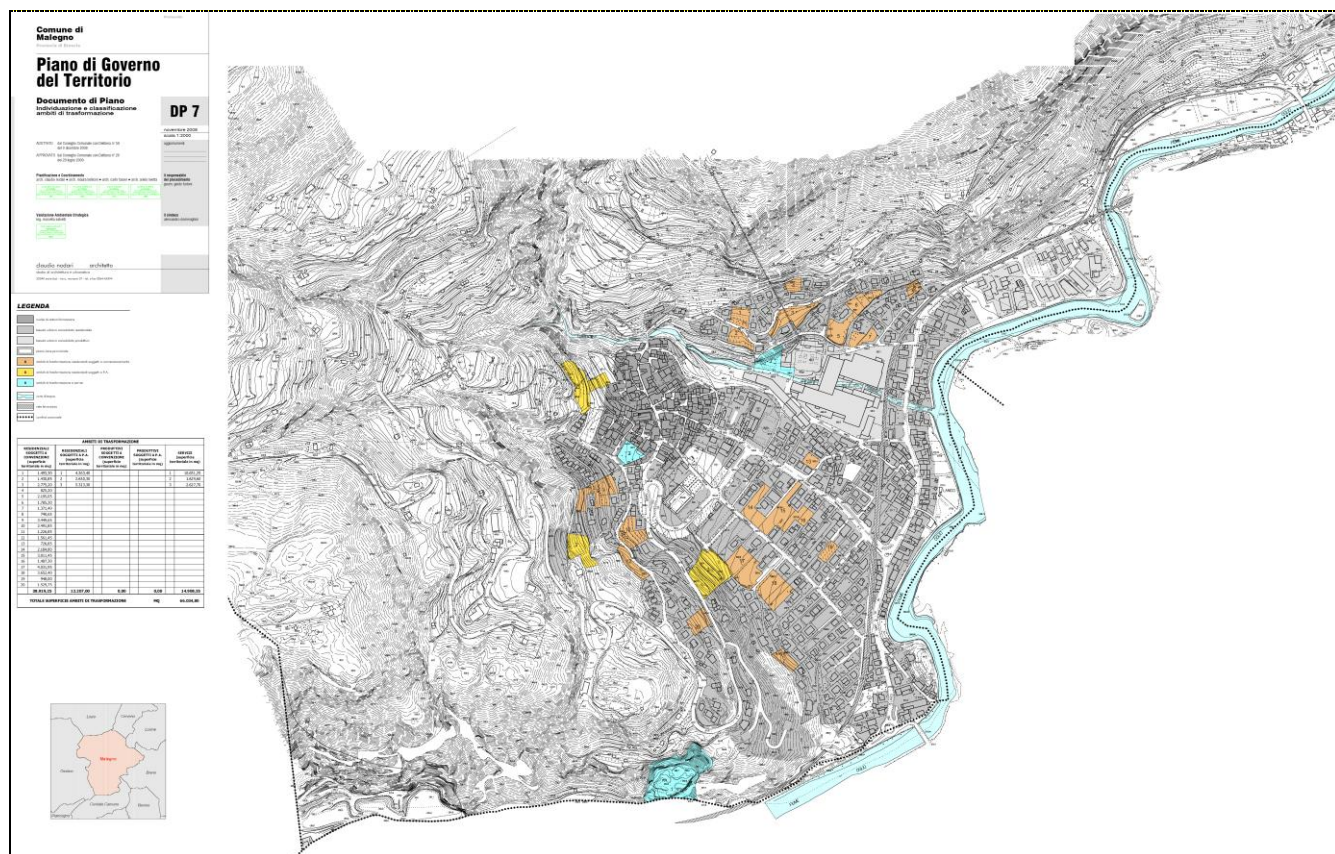
<b>SISTEMA DEI SERVIZI</b> <i>Obiettivi</i>
<p>Razionalizzazione dei servizi presenti sul territorio per aumentare la funzionalità e qualità della "città pubblica":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare attrezzature di interesse comune</li> <li>- Potenziare attrezzature sportive e di verde pubblico attrezzato</li> <li>- Incrementare la dotazione di spazi di sosta</li> </ul> <p>Sviluppare adeguate politiche commerciali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di una normativa che favorisca e promuova l'inserimento di attività commerciali di vicinato.</li> </ul> <p>Favorire lo sviluppo turistico comunale e sovralocale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di spazi / strutture pubbliche e di interesse generale nel territorio urbanizzato e naturale</li> </ul> <p>Migliorare e completare le reti del sottosuolo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento della rete fognaria ove mancante</li> <li>- Progressiva sostituzione delle reti miste in favore di reti separate</li> <li>- Piano Urbano di gestione dei servizi di sottosuolo (PUGSS)</li> </ul> <p>Operare per il contenimento dei consumi energetici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivazione e sensibilizzazione all'utilizzo di energie alternative negli edifici pubblici e nelle nuove costruzioni</li> <li>- Promozione di acquisti verdi secondo criteri di compatibilità ambientale</li> </ul> <p>Promuovere l'edilizia pubblica convenzionata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di comparti di edilizia pubblica convenzionata</li> </ul>

<b>SISTEMA INSEDIATIVO</b> <i>Obiettivi</i>
<p>Operare per il contenimento del consumo di suolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Quantificazione dello sviluppo comunale orientata ad azioni di riqualificazione urbanistica, paesistica ed ambientale tenendo comunque in considerazione le richieste dei cittadini</li> <li>- Recepimento delle previsioni di PRG vigente</li> <li>- Individuazione di ridotti ambiti aggiuntivi rispetto alle previsioni pregresse</li> </ul> <p>Promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente (manufatti storici e nuclei di antica formazione):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Permettere, compatibilmente con l'entità della qualità ed il pregio architettonico dei singoli edifici, interventi di recupero delle unità immobiliari presenti nei centri storici con riferimento al progetto pilota adottato dall'Amministrazione Comunale.</li> </ul> <p>Contenimento delle aree artigianali-industriali presenti sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conferma ambiti del PRG previgente</li> </ul>

<b>SISTEMA PAESISTICO AMBIENTALE</b> <i>Obiettivi</i>
<p>Perseguire obiettivi di qualità paesistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dell' impatto paesistico dei progetti relativamente agli AdT ed agli interventi previsti in classe di sensibilità molto alta, alta, media.</li> </ul> <p>Salvaguardare e tutelare il territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutela e manutenzione del patrimonio boschivo (consorzio forestale)</li> </ul> <p>Promuovere politiche agricole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivare e tutelare la coltivazione di colture di pregio lungo la "strada del vino" (antica via valeriana)</li> </ul> <p>Adottare politiche e strumenti di miglioramento ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introdurre normativa e di Regolamento Edilizio che contenga indirizzi e prescrizioni in materia di miglioramento e tutela ambientale</li> </ul> <p>Recuperare e riutilizzare ambiti dismessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto di realizzazione di "parco avventura" convenzionato (recupero ambientale ex Cava Damiola)</li> </ul>

Il PGT prevedeva l'individuazione di ambiti di trasformazione (AdT) residenziali (confermando quelli già previsti dal PRG e prevedendone di aggiuntivi da PGT) realizzabili attraverso strumento attuativo preventivo Piano Esecutivo (PA) o Permesso Convenzionato, oltre ad alcuni ambiti destinati a servizi ed attrezzature pubbliche, come rappresentato dalla Tavola del Documento di Piano DP7 "Individuazione e Classificazione Ambiti di Trasformazione" di seguito riportata.





AMBITI DI TRASFORMAZIONE					
RESIDENZIALI SOGGETTI A CONVENZIONE (superficie territoriale in mq)	RESIDENZIALI SOGGETTI A P.A. (superficie territoriale in mq)	PRODUTTIVI SOGGETTI A CONVENZIONE (superficie territoriale in mq)	PRODUTTIVI SOGGETTI A P.A. (superficie territoriale in mq)	SERVIZI (superficie territoriale in mq)	
1	1.493,30	1	4.263,40	1	10.651,25
2	1.430,85	2	2.630,30	2	1.629,60
3	2.775,20	3	5.313,30	3	2.627,70
4	825,20				
5	2.195,05				
6	1.785,30				
7	1.371,40				
8	740,65				
9	3.449,65				
10	2.491,85				
11	1.226,85				
12	1.561,45				
13	726,85				
14	2.184,80				
15	3.011,45				
16	1.487,30				
17	4.031,95				
18	3.652,40				
19	948,00				
20	1.529,75				
<b>38.919,25</b>	<b>12.207,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.908,55</b>	
<b>TOTALE SUPERFICIE AMBITI DI TRASFORMAZIONE</b>			<b>MQ</b>	<b>66.034,80</b>	

**LEGENDA**

- nuclei di antica formazione
- tessuto urbano consolidato residenziale
- tessuto urbano consolidato produttivo
- piano cave provinciale
- ambiti di trasformazione residenziali soggetti a convenzionamento
- ambiti di trasformazione residenziali soggetti a P.A.
- ambiti di trasformazione a servizi
- corsi d'acqua
- rete ferroviaria
- confine comunale

Tavola DP 7 Individuazione e classificazione ambiti di trasformazione - PGT approvato

Complessivamente il PGT prevedeva 66.034,80 mq di AdT, di cui:

- 12.207,00 mq AdT residenziali soggetti a piano attuativo (in giallo);
- 38.919,25 mq AdT residenziali soggetti a convenzionamento (in arancione);
- 14.908,55 mq Adt a servizio (in azzurro).

Nel merito della natura delle previsioni di Piano di Governo del Territorio in termini di espansioni pregresse ("in essere") e/o aggiuntive, la tabella seguente (compilata in conformità a quanto stabilito dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Brescia vigente art.141 delle NTA) riporta i termini numerici delle previsioni di piano evidenziano la superficie di suolo urbanizzabile "in essere" (99.802,45 mq) e "aggiuntivo" (12.036,80 mq), nonché le superfici standard previste.

	URBANIZZATO CONVENZIONALE (mq)	URBANIZZABILE IN ESSERE (mq)	URBANIZZABILE AGGIUNTIVO (mq)	STANDARD URBANIZZABILE IN ESSERE (mq)	STANDARD URBANIZZABILE AGGIUNTIVO (mq)
1	519.691,90	802,10	589,30	1.611,65	95,85
2	412,90	825,20	639,55	1.629,60	776,55
3	2.130,00	740,65	156,70	453,50	
4	5.854,65	1.493,30	10.651,25	1.118,20	
5	8.485,75	2.775,20		1.056,65	
6		3.980,35		175,95	
7		542,55		122,05	
8		1.430,85		372,80	
9		1.371,40			
10		4.263,40			
11		3.449,65			
12		137,55			
13		4.134,30			
14		2.630,30			
15		2.491,85			
16		1.404,75			
17		9.345,30			
18		12.276,50			
19		2.054,45			
20		3.984,45			
21		1.046,20			
22		1.288,10			
23		948,00			
24		4.325,45			
25		588,45			
26		1.619,70			
27		592,70			
28		892,50			
29		1.226,85			
30		27.140,40			
	<b>536.575,20</b>	<b>99.802,45</b>	<b>12.036,80</b>	<b>6.540,40</b>	<b>872,40</b>

Tavola DP 3.8 consumo di suolo-PGT approvato

Un Piano di Governo del Territorio decisamente contenuto in termini di consumo di suolo dovuto alla componente aggiuntiva.

La parte pregressa (già prevista nel PRG) rappresenta la quota maggiore.

Analogamente a quanto riportato nel Rapporto Ambientale correlato al PGT, anche in fase di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, vengono richiamati i criteri di sostenibilità ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea" (Commissione Europea, D.G. XI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile, Agosto 1998); tali criteri generali

dovrebbero rappresentare un supporto ai processi decisionali in termini di definizione degli obiettivi di piano.

Criteri di sostenibilità derivanti dal Manuale UE:

1. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche rinnovabili
2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione
3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti
4. Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi
5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche
6. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali
7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
8. Protezione dell'atmosfera
9. Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale
10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile

## **5. Le Rettifiche al PGT**

Con Delibera di Consiglio Comunale n.8 del 2 marzo 2010 l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad apportare rettifiche all' art.14 delle NTA del PdS ed all'art. 24 delle NTA del PdR.

Successivamente, con Delibera di Consiglio Comunale n.25 del 26 agosto 2010, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad apportare rettifica dello studio geologico a supporto del Piano di Governo del Territorio. Tale rettifica si è resa necessaria in seguito alla verifica della presenza di errore materiale dovuto all'errata sovrapposizione di alcuni retini e la conseguente correzione.

Le Rettifiche sono possibili ai sensi dell'art. 13, comma 14 bis, della legge regionale n. 12/2005.

## **6. La Variante V1 al PGT**

Con Delibera di Consiglio Comunale n.22 dell'8 luglio 2013 l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad approvare la Variante V1 al PGT; ciò al fine di rispondere alle necessità di adeguare lo strumento urbanistico vigente al nuovo studio idrogeologico "Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C del PAI" di cui alla D.G.C. n. 38 del 31 marzo 2011; la necessità di aggiornare le NTA di Piano in conseguenza ad incertezze interpretative; la necessità di adeguare il PGT al PTR approvato con DCR VIII/951 del 19.01.2010 ai sensi dell'art.47 del PTR-PPR normativa.

## *Lo stato dell'ambiente del comune di Malegno*

---

Per quanto riguarda l'analisi della situazione in essere relativa alle componenti ambientali che caratterizzano il territorio comunale di Malegno, si richiama quanto indicato nel Rapporto Ambientale del PGT approvato, nonché i contenuti della Variante V1, precedente alla presente Variante V2, dove l'ambiente, disaggregato, è stato descritto attraverso l'analisi di componenti, quali:

- componente atmosfera e qualità dell'aria;
- componente acque superficiali e sotterranee;
- componente suolo, ambiti di cava, bonifiche;
- componente rischio idrogeologico e sismico;
- componente inquinamento elettromagnetico ed acustico;
- componente aree agricole, boschi, flora, fauna ed ecosistemi;
- componente paesaggio e beni storici;
- componente energia e rifiuti.

Per ciascuna delle componenti ambientali è segnalata l'entità del livello di attenzione, in relazione alle criticità riscontrate, attraverso la seguente simbologia:

- livello di attenzione **basso** ●
- livello di attenzione **medio** ●●
- livello di attenzione **alto** ●●●.

Contestualmente alla Certificazione Ambientale che il comune di Malegno ha in corso da qualche anno, è stato predisposto un documento "dichiarazione ambientale" (dati relativi al 31 dicembre 2010 aggiornati 22 maggio 2013) al quale si rimanda; tale documento contiene dati ed informazioni che vanno a completare ed aggiornare il quadro definito dal Rapporto Ambientale a supporto della stesura del PGT.

**COMPONENTE ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA**

COMPONENTE ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p><b>Sistema di monitoraggio esistente</b> Non esistono centraline di rilevamento della qualità dell'aria sul territorio comunale. Dati a disposizione in Valle Camonica sono forniti dai rilevamenti effettuati dalle centraline collocate sul territorio di Breno (concentrazioni di NO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>) e Darfo Boario (concentrazioni di SO<sub>2</sub> e PTS)</p> <p><b>Fonti puntuali di emissione</b> Riva Acciaio Spa Industrie insalubri</p> <p><b>Polveri</b> Ambito territoriale estrattivo</p> <p><b>Fonti lineari di emissione</b> Traffico veicolare strada Provinciale n.345 strada Provinciale n.5 Malegno-Borno strada Provinciale n.92 Malegno-Lozio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A.R.P.A.</li> <li>• RAPPORTO STATO DELL'AMBIENTE Comunità montana di Valle Camonica 2006</li> <li>• UFFICIO TECNICO COMUNALE</li> <li>• A.S.L. Vallecamonica</li> </ul>
LIVELLO DI ATTENZIONE	●

Come da PGT e integrazioni Variante V1

**COMPONENTE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE**

COMPONENTE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p><b>Corsi d'acqua</b>  <u>Reticolo idrico principale:</u>                      Fiume Oglio, Torrente Lanico, Valle dell'Inferno  <u>Reticolo idrico minore:</u>                      Valle Marza, Torrente Baldo, Valle del Monte</p> <p><b>Fognatura</b>                      Mappatura completa rete fognaria (Gestore Servizio Idrico Integrato – Vallecamonica Servizi)  <u>Sistema di depurazione:</u>                      Reflui collettati al depuratore di Esine                      Ottenuta autorizzazione scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue urbane (giugno 2008) (sfioratori di piena e terminali acque meteoriche)  <u>Normativa comunale:</u>                      Regolamento di fognatura e depurazione (D.C.C. marzo 2003)</p> <p><b>Acquedotto</b>                      Mappatura completa rete acquedotto (Gestore Servizio Idrico Integrato – Vallecamonica Servizi)  <u>Sorgenti di approvvigionamento:</u>                      sorgente Santa Cristina (comune di Lozio)  <u>Vasche di accumulo dell'acqua:</u>                      serbatoio Creone, serbatoio Gibellina (in disuso)  <u>Normativa comunale:</u>                      regolamento e condizioni generali di fornitura dell'acqua potabile (D.C.C. marzo 2003)</p> <p><b>Centrale elettrica ENEL</b>  <b>Qualità delle acque superficiali</b>                      Sono disponibili le elaborazioni effettuate in merito al livello di qualità delle acque del fiume Oglio e di alcuni affluenti durante la campagna di monitoraggio del 1999 (P.T.U.A.)                      Non sono stati reperiti dati relativi alla qualità delle acque del torrente Lanico e della Valle dell'Inferno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICIO TECNICO COMUNALE Studio e mappatura di acquedotto e fognatura</li> <li>• A.S.L.</li> <li>• A.R.P.A.</li> <li>• Reticolo Idrico Minore</li> <li>• RAPPORTO STATO DELL'AMBIENTE Comunità montana di Valle Camonica 2006</li> <li>• P.T.U.A.</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ●

**Come da PGT e integrazioni Variante V1**

La Dichiarazione Ambientale 2011 riporta i seguenti approfondimenti in merito alla qualità dell'acqua: "Ogni anno viene redatto un bilancio idrico nel quale vengono indicati i quantitativi di acqua emunta ed effettivamente utilizzata. In tal modo è possibile verificare le perdite di acqua. Tali perdite, come si nota dalla tabella sottostante, sono rilevanti, e sono dovute, in parte, all'obsoleta struttura acquedottistica e, in parte, alla richiesta di risorsa idrica da parte delle centrali idroelettriche che veicolano le acque direttamente nei fiumi"

La tabella sotto riportata riporta:

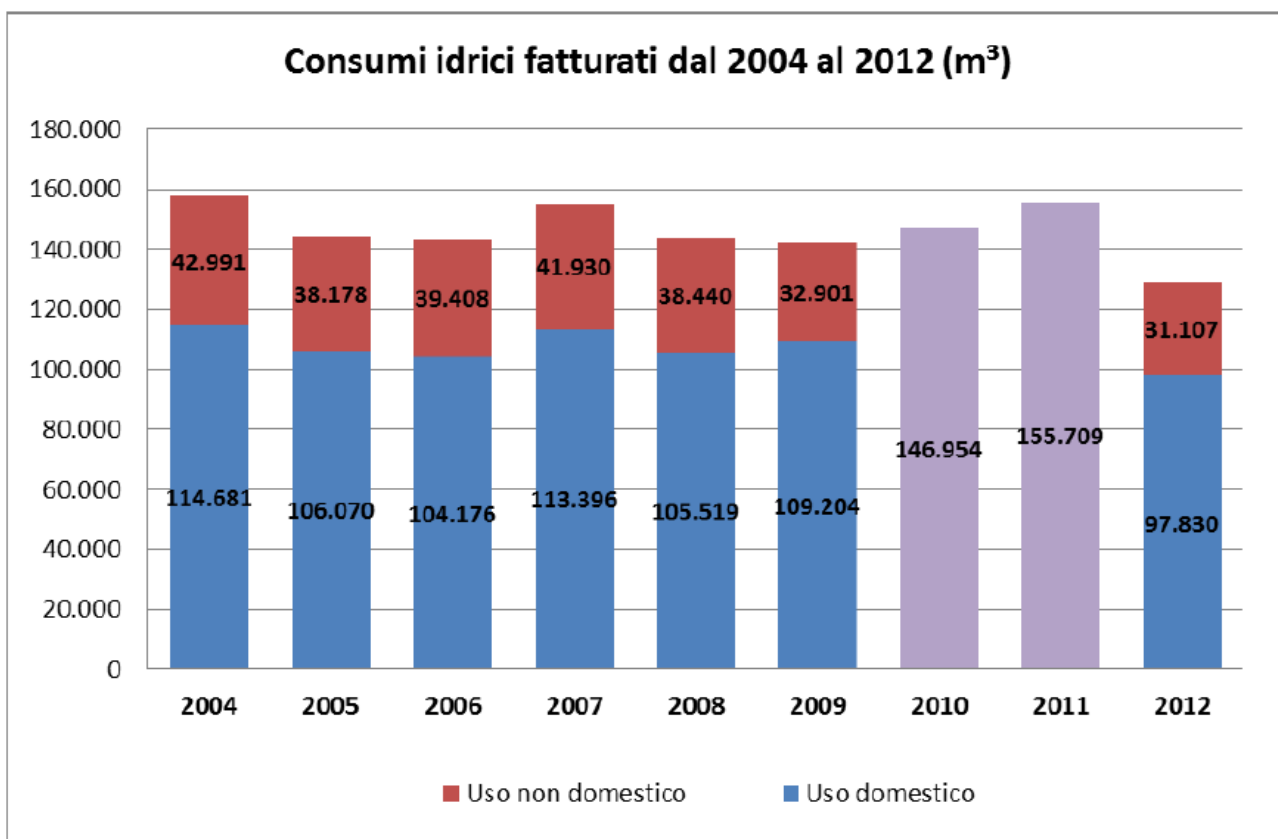
- m<sup>3</sup>/anno in rete = volume immesso in rete all'anno
- pop servita = popolazione residente servita dall'acquedotto
- perdite st = perdite stimate

La revisione della Certificazione Ambientale consente di aggiornare i dati relativi ai consumi idrici. Di seguito le tabelle di riferimento.

	Anno 2004*	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
m <sup>3</sup> /anno in rete	576.049	711.921	625.403	591.002	591.002	545.821	616.363	560.090	469.539
m <sup>3</sup> /anno fatturata	157.672	144.248	143.584	155.326	143.959	142.105	146.954	155.709	128.937
n° abitanti serviti	2.098	2.071	2.081	2.078	2.116	2.096	2.115	2.096	2.056
Km rete	22,3	22,3	22,3	22,3	22,3	23,4	23,4	23,4	23,4
% perdite stimate	60%	70%	65%	58%	59%	56%	Nd	52%	41.3%
m <sup>3</sup> /anno perdite st	348.377	497.673	406.511	341.008	447.043	306.751	Nd	292.381	193.699
consumi calcolabili fontane	70.000 fontane	70.000 fontane	70.000 fontane	70.000 fontane	70.000 fontane	70.000 fontane	70.000 fontane	70.000 fontane	70.000 fontane

Consumi di acqua potabile . Fonte: ufficio tributi Comune di Malegno (\*dato parziale, non disponibile il mese di gennaio).

Nel grafico in basso sono riportati l'andamento dei consumi idrici nelle utenze domestiche e non domestiche dal 2004 al -2012 (consumi idrici utenze civili \*dato 2010 e 2012 non suddiviso in base all'uso). Nel 2012 i consumi di acqua sono diminuiti rispetto al 2011 del 17,19%, equivalenti a 26.772 m3 di acqua consumati in meno.



**COMPONENTE SUOLO, AMBITI DI CAVA, BONIFICHE**

COMPONENTE SUOLO, AMBITI DI CAVA, BONIFICHE STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<b>Ambito territoriale estrattivo c06</b> Comuni interessati: Malegno e Ossimo Località: Graina Tipo di materiale: calcare  <b>Cava dismessa – Cava Damiola</b> Anno di dismissione 1976/1977	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICIO TECNICO COMUNALE</li> <li>• A.R.P.A.</li> <li>• PROVINCIA DI BRESCIA</li> <li>• Piano Cave Provinciale (var. 2008)</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ●

Per l'ambito territoriale estrattivo C06 è stata rinnovata la concessione con Atto n°2669 del 21.08.2009. Attualmente la cava è in concessione alla ditta Veraldi Domenico & C. S.n.c. con autorizzazione di rinnovo n°3768 del 24.11.2009 e valida fino al 10.02.2021. Al termine della gestione è previsto il ripristino ambientale in linea con la zona in cui si trova la cava, vale a dire un recupero di tipo naturalistico con impiego di specie arboree ed arbustive autoctone presenti nella zona.

Come da PGT e integrazioni Variante V1

**COMPONENTE SUOLO RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO**

COMPONENTE SUOLO RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<b>Rischio idrogeologico</b> Non sono presenti zone 267/98  <b>Piano Assetto Idrogeologico</b> "Delimitazione delle aree di dissesto idrogeologico e fasce di esondazione di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)" Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Po n.1/99 dell'11 maggio 1999".  <b>Studio Geologico</b> Redatto novembre 2004  <b>Studio Reticolo Idrico Minore</b> Redatto novembre 2004	<ul style="list-style-type: none"> <li>• COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA</li> <li>• Studio Geologico tecnico a supporto del Piano Regolatore Generale (art. 2 L.R. 41/97)</li> <li>• Reticolo Idrico Minore</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ●

Unitamente alla predisposizione dello studio geologico di supporto per la pianificazione predisposto contestualmente al Piano di governo del Territorio, a fine 2009 è stato ultimato uno studio di dettaglio, dal quale scaturisce l'opportunità della variante urbanistica, dal titolo "valutazione delle condizioni di rischio nei territori delimitati con segno grafico indicato come – limite di progetto tra la fascia B e la fascia C – ai sensi dell'art.31 comma 5 delle NdA del PAI approvato con DGC n.38 del 31 marzo 2011.

Come da PGT e integrazioni Variante V1



**COMPONENTE INQUINAMENTO ELETTROMEGNETICO ED ACUSTICO**

COMPONENTE INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO ED ACUSTICO STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p><b>Centrale elettrica ENEL</b>                      Il territorio comunale risulta attraversato da:                      linea a 132.000 volt                      linea a 220.000 volt                      linea a 380.000 volt  <b>Piano di Zonizzazione Acustica</b>                      Esiste piano di zonizzazione acustica (dicembre 2005)  <b>Impianti di telefonia</b>                      Non sono presenti antenne e ripetitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICIO TECNICO COMUNALE</li> <li>• Piano di Zonizzazione acustica</li> <li>• TERNA S.p.a.</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ● ●

Come da PGT e integrazioni Variante V1

**COMPONENTE ENERGIA E RIFIUTI**

COMPONENTE ENERGIA E RIFIUTI STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p><b>Centrale elettrica Enel</b></p> <p><b>Energia alternativa</b>                      Palestra comunale alimentata con pannelli solari</p> <p><b>Rifiuti</b>                      Raccolta e smaltimento rifiuti gestito dalla Vallecamonica Servizi s.p.a.                      Raccolta differenzia: 36,56 % (dato 2006)  <b>Normativa comunale:</b>                      regolamento del servizio di nettezza urbana (2005)                      regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, della raccolta differenziata e dei servizi di igiene ambientale" (2008)</p> <p><b>Isola ecologica</b>                      Isola ecologica attualmente in esercizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICIO TECNICO COMUNALE</li> <li>• OSSERVATORIO PROVINCIALE RIFIUTI - rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata dati completi 2006</li> <li>• Piano rifiuti Provinciale</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	●

Come da PGT e integrazioni Variante V1

## ***Lo stato di attuazione del Piano di Governo del Territorio: i risultati del monitoraggio***

---

L'attuazione del PGT prevede l'implementazione del programma di monitoraggio (capitolo 7 "Sistema di monitoraggio", parte II - Rapporto Ambientale).

Nello specifico, per quanto riguarda gli aspetti monitorati, l'attuazione del Piano di Governo del Territorio del comune di Malegno prevede il controllo di alcune tematiche:

- consumo di suolo, aree edificabili
- servizi
- servizi del sottosuolo
- qualità dell'acqua (Torrente Lanico, Oglio)
- rifiuti
- energia alternativa
- elettrodotti
- allevamenti
- agricoltura: colture specializzate

L'attività di monitoraggio prevista per la fase di gestione ed attuazione del PGT era stata definita dalla Valutazione Ambientale Strategica, esplicitata in sede di Conferenza di Valutazione Ambientale, riportata all'interno del Rapporto Ambientale e delle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano.

Gli indicatori introdotti dal monitoraggio sono stati popolati, compatibilmente con le informazioni disponibili, ed i loro valori sono rappresentati come di seguito indicato.

I valori degli indicatori sono riferiti al **giugno 2012**,

Le azioni di verifica esplicitate attraverso le matrici sopradette hanno portato ai risultati raccolti nella tabella seguente.

Per completezza di trattazione e per aggiornamento dei dati ambientali in previsione della futura revisione del Piano di Governo del Territorio, si riportano di seguito i dati aggiornati relativi ad alcune matrici definite nel piano di monitoraggio.

N°	ASPETTO MONITORATO	INDICATORE	unità di misura	2010	2011	TOTALE			
1	AREE EDIFICABILI	ambiti di trasformazione residenziali attuati	mq/anno	3	2,00	1,00	3,00	ARC n° 12 - realizzato per circa il 50% ARC N° 14 - realizzato per circa il 50% ARC N° 2 - realizzato per circa il 20%	
		ambiti di trasformazione produttivi attuati	mq/anno	0	0,00	0,00	0,00		
2	SERVIZI	Attrezzature di interesse comune	mq/anno	0			0,00		
		Verde pubblico e attrezzato	mq/anno	0			0,00		
		Sport e tempo libero	mq/anno	0			0,00		
		Attrezzature tecnologiche, distributive, isola ecologica	mq/anno	0			0,00		
		Parcheeggi pubblici	mq/anno		760,00		760,00	mq via degli alpini 600; mq via Fontana 160	
3	SERVIZI DEL SOTTOSUOLO	% della popolazione connessa alla rete fognaria	%		98,09%		98,09%		
		Rete fognaria predisposta con separazione acque bianche e nere	acq bianche acq nere	ab allacciati/ab m lineari/anno m lineari/anno		2.096,00 140,00 140,00		2.096,00 140,00 140,00	via garibaldi
5	QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI	stato ecologico Fiume Oglio	SECA				ND		
		stato ambientale Torrente Lanico	IBE				ND		
		stato ecologico Fiume Oglio	SECA				ND		
		stato ambientale Torrente Lanico	IBE				ND		
7	RIFIUTI	Rifiuti prodotti	kg/ab*gg	t/a			0,00		
		Rifiuti raccolti in modo differenziato	%		49,90%	49,29%	/		
		Quantità di rifiuti conferiti alla piattaforma ecologica	--				0,00		
		Quantità di rifiuti conferiti alla piattaforma ecologica suddivisi per frazione merceologica	--				0,00		
8	ENERGIA ALTERNATIVA	Edifici (nuovi e o ristrutturati) realizzati secondo criteri di risparmio energetico (Classificazione energetica degli edifici)	n°/anno				ND		
		Edifici (nuovi o ristrutturati) dotati di pannelli solari e/o fotovoltaici	solari	n°/anno				ND	
			fotovoltaici	n°/anno				ND	
		Edifici con impianti dotati di caldaie a condensazione	n°/anno				ND		
9	ELETTRODOTTI	Numero di misurazioni	n°				ND		
		Valori misurazioni	microtesla				ND		
10	ALLEVAMENTI	Numero allevamenti	n°				0,00	RICHIESTI ALL'ASL	
		numero capi	n°				0,00	RICHIESTI ALL'ASL	
		tipologia allevamenti	tipologia				0,00	RICHIESTI ALL'ASL	
11	COLTURE SPECIALIZZATE	terreno coltivato a vigneto	mq				0,00	RICHIESTI ALLA CM	
		terreno coltivato a vigneto riconosciuto IGT	mq				0,00	RICHIESTI ALLA CM	

Monitoraggio al 30.06.2012 (ND: dato non disponibile)

● CONSUMO DI SUOLO, AREE EDIFICABILI /

Complessivamente, successivamente all'approvazione del PGT, sono stati attuati ambiti di trasformazione per 2.313,60 mq.

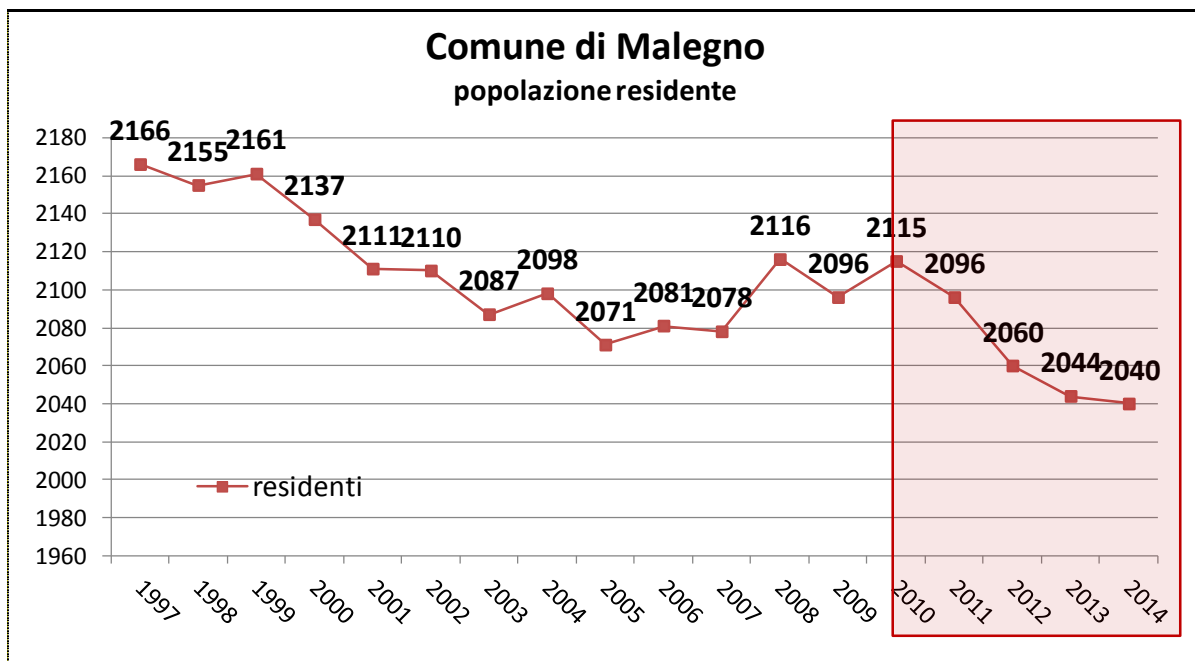
Per quanta riguarda i "lotti liberi" (previsioni di PRG non attuate al momento dell'entrata in vigore del PGT) sono stati edificati complessivamente 6.603,45 mq.

Complessivamente sono stati attuati 8.917.05 mq, ovvero il **7,9%** del totale previsto (111.839,25 mq di suolo urbanizzabile al netto dei servizi).

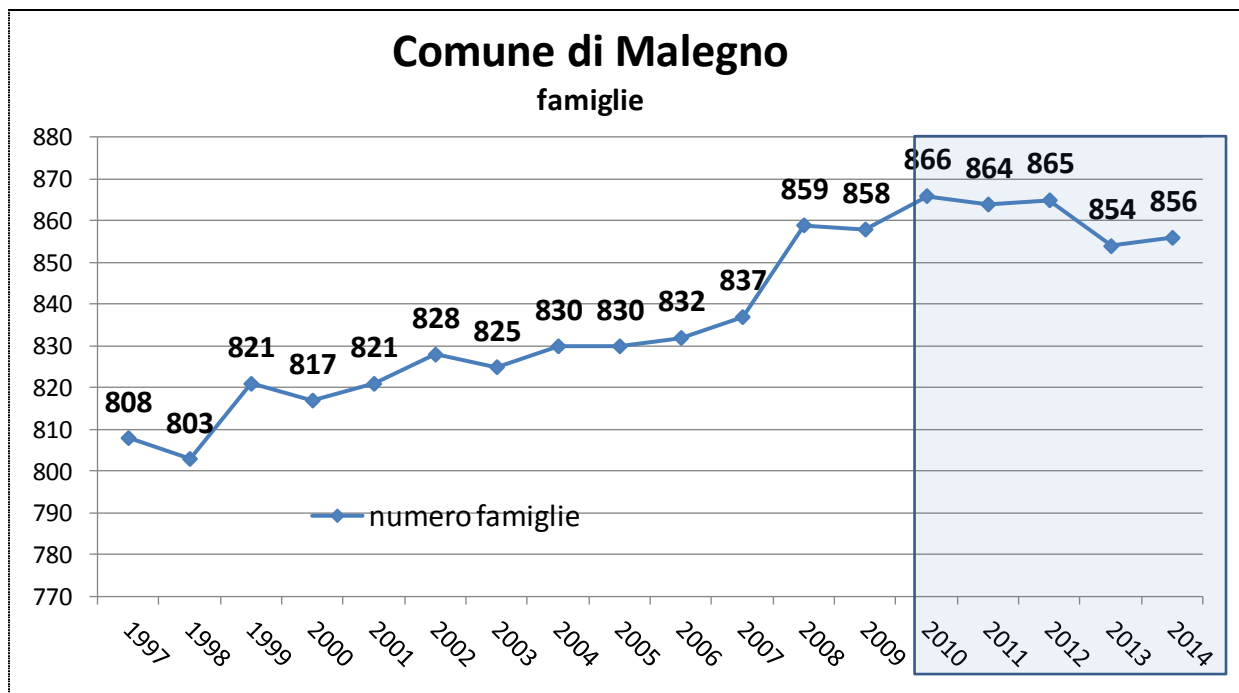
Il consumo di suolo è calcolato (art.141 PTCP ora superato dal nuovo PTCP approvato novembre 2014) proporzionalmente alla popolazione ed al numero di famiglie riferite al decennio di riferimento.

Il seguente grafico riepiloga il dato della popolazione e delle famiglie dal 2008 (il PGT è stato dimensionato sul rispetto al decennio di riferimento 1997-2007) ad oggi.

Integrando i dati di riferimento utilizzati per il PGT è possibile costruire i grafici sotto riportati: dal 2010 al 2014 la popolazione diminuisce di **75 unità**.



Unitamente al dato relativo alla popolazione residente si completa anche il dato relativo al numero di famiglie: negli anni 2010 – 2014 il numero di famiglie decresce di 10 unità .



- QUALITÀ ACQUE SUPERFICIALI (Torrente Lanico, Oglio)

Nel corso del 2012 le analisi di potabilità dell'acqua hanno manifestato tutte esito positivo per cui non vi è stata alcuna ordinanza di non potabilità.

Valle Camonica servizi S.p.a. è la società che effettua la gestione dell'acquedotto dal punto di vista della manutenzione e del suo funzionamento, così come previsto dal contratto disciplinato con delibera di Consiglio n°19 del 29 aprile 2008. Tale contratto, con scadenza il 29 aprile 2013, è stato prorogato al 31.12.2015 con delibera di Consiglio n°9 del 27 marzo 2013.

Il servizio viene erogato dalla società secondo le modalità previste nel contratto e nel Regolamento per la fornitura dell'acqua potabile approvato dal Comune di Malegno in data 31 marzo 2003 con deliberazione consiliare n°15."

- RIFIUTI

Il servizio di raccolta dei rifiuti viene effettuata da Vallecamonica Servizi S.p.A., appaltatrice del servizio fino al 31 dicembre 2012, come da accordo definito con delibera di Consiglio n°52 del 28 novembre 2007. L'accordo, in scadenza al 31 dicembre 2012, è stato prorogato con delibera n°44 del 27.11.2012 fino al 30.06.2013.

Il settore rifiuti è oggi protagonista di una fase di rinnovamento: dal 1° gennaio 2013 la gestione del servizio è passata in capo all'Unione degli antichi borghi di Valle Camonica ed è in cantiere la stesura di un nuovo contratto con la società Valle Camonica Servizi S.p.A..

Questo nuovo contratto sarà frutto di un intenso studio effettuato dai comuni e dalla società sulle modalità di raccolta rifiuti più moderne ed efficaci oggi disponibili.

Il Comune di Malegno si vede impegnato in prima linea in questo processo attraverso la sottoscrizione dell'impegno tra Valle Camonica Servizi S.p.A. e ESPER (Ente di Studio per la Pianificazione Ecosostenibile dei Rifiuti) per lo sviluppo di modalità differenti di raccolta differenziata.

Nel 2012 il Comune di Malegno ha raggiunto il 47,2% di raccolta differenziata (dato non comprensivo degli ingombranti a recupero in quanto non ancora disponibile) e pertanto ha provveduto a richiedere al Ministero dell'Ambiente deroga al raggiungimento delle percentuali di legge per la raccolta differenziata (prot. 6513 del 13.12.12) ai sensi dell'art. 205 del TU ambientale.

Con l'obiettivo di raggiungere entro il 2014 una percentuale di raccolta differenziata pari all'80%, oltre a partecipare attivamente al processo di modernizzazione della gestione dei rifiuti in tutta l'Unione come sopra descritto, il Comune ha pianificato le azioni necessarie a migliorare le proprie performance in termini di raccolta differenziata:

- da maggio 2013 partirà nel territorio comunale la raccolta con modalità "porta a porta" della carta e del cartone con eliminazione totale dei cassonetti nel territorio;
- è stata presentata alla Regione Lombardia, su bando specifico, richiesta di finanziamento per la realizzazione di una nuova isola ecologica in sostituzione di quella esistente. È stata individuata l'area su cui farla sorgere e conclusa la fase di progettazione della struttura;
- è stata svolta azione di mediazione tra una cooperativa locale e Valle Camonica Servizi S.p.A. per la realizzazione del "mercato del riuso" che attraverso il compimento di un'attività di recupero di mobili e biciclette consentirà di ridurre la produzione di rifiuti solidi urbani.

Il Comune, sensibile all'importanza della comunicazione e dell'educazione, nel corso del 2012 ha partecipato alla settimana europea per la riduzione dei rifiuti organizzando diverse azioni nelle varie scuole del comune per sensibilizzare i bambini di tutte le fasce d'età con laboratori, dibattiti e azioni con tema la riduzione dei rifiuti e l'utilizzo ponderato dei prodotti.

Nella tabella seguente sono rappresentate le quantità annuali di rifiuti prodotti nel Comune di Malegno, divisi per tipologia e rapportati ai dati provinciali.

Dichiarazione Ambientale 2013

Tipologia rifiuti	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	t. totali	t. totali	t. totali	t. totali	t. totali	t. totali
<b>% raccolta differenziata</b>	<b>36,70%</b>	<b>38,62%</b>	<b>41,20%</b>	<b>49,90%</b>	<b>49,31%</b>	<b>47,15%</b>
<b>Tot. racc. diff. Provincia</b>	264.00	296.89	306.48	325.02	324.13	nd
<b>Tot. generale Provincia</b>	735.88	750.85	741.12	748.71	724.14	nd
<b>% racc. diff. Provincia</b>	<b>35,66%</b>	<b>39,54%</b>	<b>41,35%</b>	<b>43,41%</b>	<b>44,08%</b>	<b>nd</b>
<b>Rifiuti ingombranti a recupero</b>	<b>2,00</b>	<b>3,00</b>	<b>3,00</b>	<b>3,00</b>	<b>8,00</b>	<b>nd</b>
<b>%RD + ingombranti a recupero</b>	<b>36,75%</b>	<b>38,97%</b>	<b>41,58%</b>	<b>50,30%</b>	<b>50,41%</b>	<b>47,15%</b>

dati rifiuti del comune di Malegno. fonte osservatorio provincia di Brescia e Vallecarnonica servizi srl

Tra il 2011 e il 2012 si assiste a una diminuzione della percentuale di Raccolta Differenziata pari al 2,16% principalmente imputabile alla diminuzione del quantitativo di pneumatici fuori uso (pari a 31,36 tonnellate nel 2011 e 0,21 tonnellate nel 2012). *Dichiarazione Ambientale 2011*

- ENERGIA ALTERNATIVA

Il 23 novembre 2006 sul tetto della palestra delle scuole comunali sono stati collocati dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica ed acqua calda a servizio del plesso scolastico. Per la gestione dell'impianto è stato siglato in data 28/07/2005 il conto energia in regime di scambio. L'impianto ha una potenza installata di 7,56 KWp ovvero 0,00756 MWp.

La produzione annua di energia è di circa 9,696 MWh, per un totale, sino al 31/12/2010, di 39,040 MWh. Questi dati sono costantemente aggiornati e comunicati alla popolazione attraverso un pannello informativo collocato all'ingresso della palestra.

Il Comune è proprietario di una centralina idroelettrica sull'acquedotto. La concessione, rilasciata con della Regione Lombardia n°27183/1539 del 14.11.2001 e rinnovata con determina provinciale n°1627 del 18.05.2009, riguarda la derivazione di acqua dalla sorgente Santa Cristina per una portata complessiva 5 l/s.

Oltre ai pannelli fotovoltaici presenti sulla Palestra nel 2010, a fine anno, sono stati messi in funzione anche dei pannelli fotovoltaici sul tetto del Municipio; un parco fotovoltaico situato in Località Creone funzionante da marzo 2011. L'impianto, autorizzato con autorizzazione unica ai sensi del d.lgs. 387/2003 (Det. Prov BS n° 3042 del 30 luglio 2009), ha una potenza di 879,06 kWp realizzata da 3822 moduli fotovoltaici divisi su tre campi; un impianto solare termico con produzione annuale di 10 MWh a servizio del micronido a partire da giugno 2011.

Nella tabella successiva vengono sintetizzati i dati relativi alla produzione di energia elettrica del comune:

Produzione di energia elettrica da fonti alternative (MWh)						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Centralina Idroelettrica	760,254	773,214	786,595	762,574	805,135	728,221
Pannelli Fotovoltaici Palestra (2 impianti)	9,696	9,696	9,696	9,072	14,874	28,800
Pannelli fotovoltaici Municipio				2,150 (novembre e dicembre)	10,360	10,200
Parco fotovoltaico				Attivato a febbraio 2011	909,948	937,476
<b>TOTALE</b>	<b>769,950</b>	<b>782,910</b>	<b>796,291</b>	<b>773,796</b>	<b>1.740,317</b>	<b>1.704,683</b>

produzione di energia elettrica nel comune di Malegno. fonte: uffici comunali

La presenza di impianti fotovoltaici installati di anno in anno nel settore privato è monitorata attraverso la banca dati nazionale ATLASOLE, il sistema informativo geografico che rappresenta l'atlante degli impianti fotovoltaici entrati in esercizio.

Di seguito viene riepilogato il numero di impianti entrati in esercizio per ogni anno e la relativa potenza complessiva.

Impianti fotovoltaici privati installati per anno							
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero	6	4	2	4	17	10	4
Potenza kW	19	10	8	14	58	50	21

impianti fotovoltaici privati installati. fonte: atlasole *Dichiarazione Ambientale 2013*

## ***La Variante V2 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Malegno***

---

Sintesi della consistenza della Variante V2 articolata per atti:

### **DOCUMENTO DI PIANO :**

1) Norme Tecniche di Attuazione:

- Incremento numero di piani ammessi per alcuni ambiti residenziali convenzionati ARC

### **PIANO DEI SERVIZI:**

2) Elaborati grafici:

- definizione del completamento del tracciato viabilistico interno alla VDr3 fino al raggiungimento di via Campello;
- in conseguenza alla definizione del tracciato viabilistico all'interno dell'ambito VDr 3 viene rettificata l'area destinata a verde pubblico interessata dalla nuova strada;

3) Norme Tecniche di Attuazione:

- per una maggiore facilità di consultazione delle NTA si integrano le norme del PdS con gli articoli delle NTA del DdP dedicati alla definizione di indici e parametri;
- si modifica la normativa (art.14 Zone di rispetto dell'abitato-zone verdi di connessione) riducendo la fascia di rispetto da allevamenti;
- si integra l'art.9 delle NTA con definizione di interventi specifici per l'area destinata alla pratica del Tiro a Volo in loc. Pedena.

### **PIANO DELLE REGOLE:**

4) Elaborati grafici:

- definizione del tracciato viabilistico all'interno dell'ambito VDr 3 e conseguente rettifica delle previsioni urbanistiche degli ambiti residenziali consolidati e delle zone di rispetto dell'abitato interessati dalla nuova strada;

5) Norme Tecniche di Attuazione:

- per una maggiore facilità di consultazione delle NTA si integrano le norme del PdS con gli articoli delle NTA del DdP dedicati alla definizione di indici e parametri;
- si modifica la normativa (art.23-26) riducendo la fascia di rispetto tra allevamenti ed ambiti a destinazione diversa;
- si modifica la normativa (art.12-23) relativamente ai muri di sostegno e di contenimento consentendo anche per gli ambiti agricoli un'altezza max di m 3,00 senza che gli stessi definiscano un vincolo per la verifica delle distanze;
- si integra l'art.16 delle NTA consentendo per la VDr3 una deroga alla distanza minima dalle strade comunali.

Le correzioni sopra richiamate definiscono modifiche all'interno delle tavole:

- PS 1-PS 2 "servizi esistenti e di progetto"
- PR 1-PR 2 "azzonamento"



**Indicazioni per il monitoraggio**

---

L’attuazione del Piano di Governo del Territorio, così come approvato nel 2009, come richiamato all’interno del presente documento, prevedeva il controllo di alcune tematiche.  
 In sede di variante V2 al PGT si intendono confermare gli aspetti individuati nel PGT.

Nello specifico, per quanto riguarda gli aspetti monitorati, l’attuazione del Piano di Governo del Territorio del comune di Malegno prevede il controllo di alcune tematiche:

- consumo di suolo, aree edificabili
- servizi
- servizi del sottosuolo
- qualità dell’acqua (Torrente Lanico, Oglio)
- rifiuti
- energia alternativa
- elettrodotti
- allevamenti
- agricoltura: colture specializzate

I dati relativi al monitoraggio vengono organizzati all’interno della tabella seguente; la stessa consente di specificare per ognuna delle matrici monitorate alcuni aspetti significati, utili al fine della implementazione del sistema di monitoraggio stesso.

<b>MATRICE .....</b>
sistema monitorato
descrizione indicatore
unità di misura
livello di aggregazione
fonte
periodicità
legame con obiettivi di sostenibilità
note

Il presente Rapporto Preliminare richiama la documentazione predisposta al fine del raggiungimento/mantenimento della Certificazione Ambientale; tale documento riporta un capitolo dedicato ad “indicatori di prestazione”; in attuazione del Regolamento 1221/2009 dell’Unione Europea.

La proposta definita all’interno della procedura di Verifica di Assoggettabilità consiste nell’integrare il sistema di monitoraggio con gli indicatori stabiliti all’interno della “Dichiarazione Ambientale”; nello specifico:

- efficienza energetica:
  - consumo automezzi pubblici
  - consumi termici annui degli edifici pubblici
  - consumo annuo energia elettrica edifici comunali

- consumo annuo energia elettrica illuminazione pubblica
- consumo energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili
  
- efficienza dei materiali;
  - acquisti ecocompatibili sul totale degli acquisti del Comune
  
- acqua
  - consumo acqua potabile fatturata
  
- rifiuti
  - Imballaggi in materiali misti
  - Imballaggi di carta
  - Carta e cartone
  - Vetro
  - Plastica - Imballaggi in plastica
  - Lattine - Imballaggi metallici
  - Pile
  - Medicinali
  - Metallo + imballaggi
  - Abiti
  - Legno
  - Pneumatici
  - Batterie e accumulatori
  - Organici (verde)
  - Frigoriferi e refrigeratori
  - Apparecchiature elettriche
  - Tv monitor
  - Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti Hg\*
  - Oli e grassi commestibili
  - Biodegradabili da cucine e mense
  - Rifiuti pulizia strade
  - Rifiuti ingombranti
  - Cimiteriali
  - Zinco
  - Fanghi fosse settiche e pulizia fognature
  - Tot. Racc. differenziata
  - Totale Rifiuti solidi urbani
  - Tot.RSU + ingombranti + spazzamento strade
  - Tot. generale
  - Ingombranti a recupero
  - RD con Ing rec.
  
- rifiuti pericolosi
  - Batterie e accumulatori
  - Frigoriferi e refrigeratori

- TV e monitor
  - Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti Hg\*
  - Cimiteriali
- biodiversità;
- suolo urbanizzato
- emissioni.
- CO<sub>2</sub> automezzi pubblici
  - CO<sub>2</sub> equivalente emessa nel territorio
  - CO<sub>2</sub> equivalente ai consumi energetici e termici edifici comunali

Gli elementi attinenti gli indicatori di prestazione vengono organizzati attraverso il seguente schema, in analogia a quanto definito all'interno della Dichiarazione Ambientale;

INDICATORE DI PRESTAZIONE
Unità di misura
Fonte
anno
note

Sarà pertanto compito dell'Amministrazione Comunale popolare il sistema di monitoraggio compatibilmente con i dati a disposizione, nello spirito di non duplicazione delle informazioni ma di efficace organizzazione delle informazioni/dati a disposizione.

Ing. marcella salvetti

Esine, novembre 2014

## **SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE VARIANTI**

Si riporta di seguito l'elenco delle Varianti al Piano di Governo del Territorio del Comune di Malegno.

	TIPOLOGIA VARIANTE	ambito /articolo interessato
<b>VARIANTI AL DOCUMENTO DI PIANO</b>		
<b>VARIANTE 1</b>	<b>DOCUMENTO DI PIANO – VARIANTI NORMATIVE</b>	
1.1	Incremento numero di piani ammessi per alcuni ambiti residenziali convenzionati ARC	Art. 18
<b>VARIANTI AL PIANO DEI SERVIZI</b>		
<b>VARIANTE 2</b>	<b>PIANO DEI SERVIZI – VARIANTI CARTOGRAFICHE</b>	
2.1	previsione nuova viabilità Besseto - Campello	VDr 3
<b>VARIANTE 3</b>	<b>PIANO DEI SERVIZI – VARIANTI NORMATIVE</b>	
3.1	Recepimento determinazione Indici e Parametri dalle NTA del Documento di Piano	
3.2	Modifica NTA del PdS – introduzione di specifica norma circa gli interventi ammissibili nella zona a servizi destinata alla pratica del tiro a volo	Art. 9
3.3	Modifica NTA del PdS riduzione delle distanze reciproche tra allevamenti e zone residenziali	Art. 14
<b>VARIANTI AL PIANO DELLE REGOLE</b>		
<b>VARIANTE 4</b>	<b>PIANO DELLE REGOLE – VARIANTI NORMATIVE</b>	
4.1	Recepimento determinazione Indici e Parametri dalle NTA del Documento di Piano	
4.2	Modifica NTA del PdR specifica relativa ai muri di sostegno	Art. 12
4.3	Modifica NTA del PdR disciplina ambito convenzionato	Art. 16
4.4	Modifica NTA del PdR riduzione delle distanze reciproche tra allevamenti e zone residenziali	Art. 23 - 26

Per chiarezza di lettura si rappresentano con cromature diverse le Varianti ai diversi atti. Nello specifico:

- Varianti al Documento di Piano:

**variante n.....**

- Varianti al Piano dei Servizi:

**variante n.....**

- Varianti al Piano delle Regole:

**variante n.....**

La valutazione si esprime individuando i potenziali effetti negativi e/o positivi indotti dalle singole Varianti puntuali; la valutazione è esplicitata attraverso segno + se l'effetto è potenzialmente positivo (e ne viene argomentato il contenuto), attraverso segno – se l'effetto è potenzialmente negativo (argomentazione del contenuto); non è presente alcun segno se gli effetti potenziali sono nulli, è comunque l'argomentazione relativa.

Le PRESCRIZIONI introdotte hanno l'obiettivo di ridurre/abbattere gli eventuali effetti negativi indotti.

# variante 1.1

MODIFICA NTA

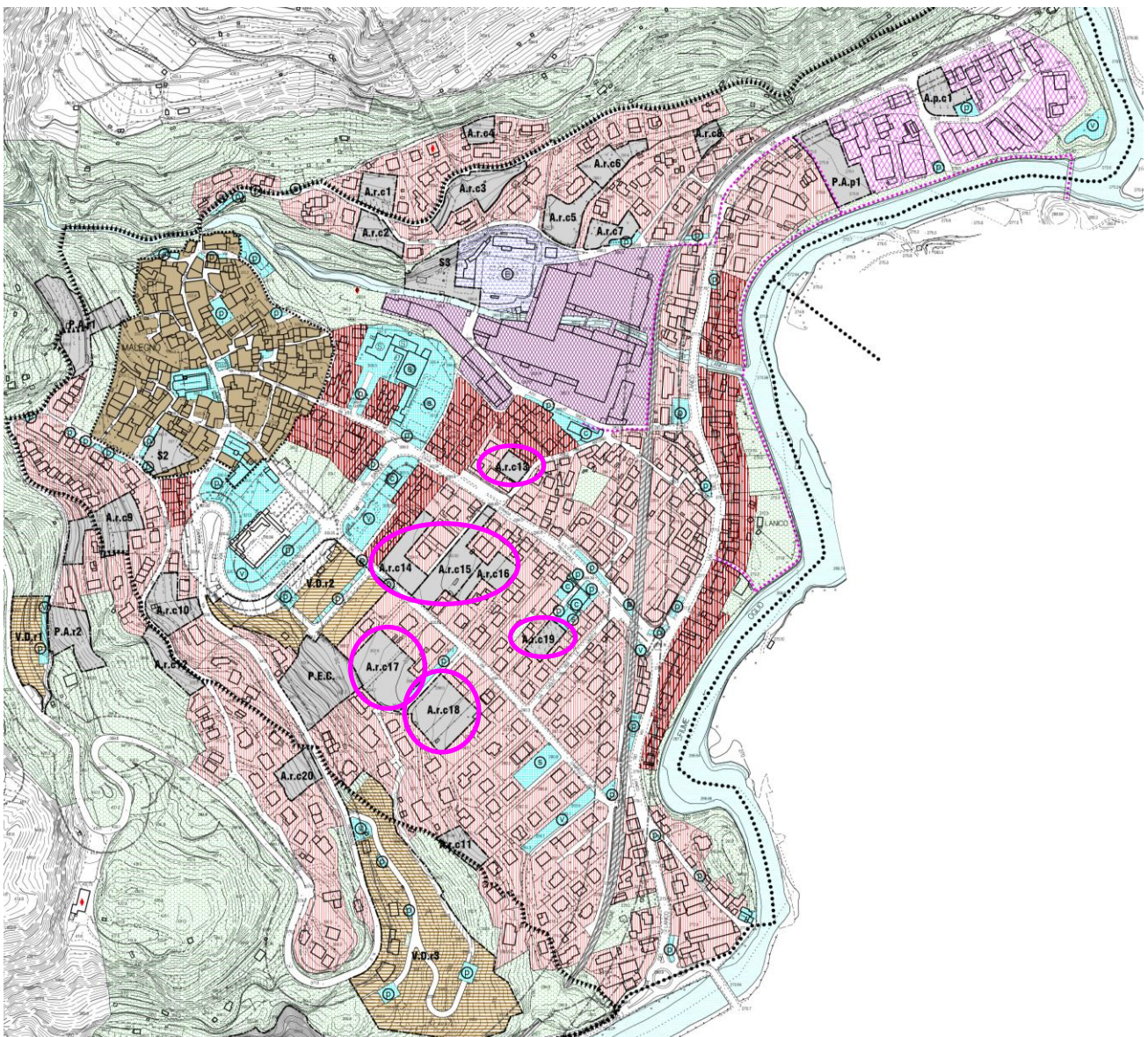
## COLLOCAZIONE

NTA DdP

## DESCRIZIONE

Si modifica il parametro altezza (metri e n. di piani fuori terra) indicato per alcuni ambiti residenziali (zona Campello) soggetti a convenzionamento per uniformarsi alle tipologie edilizie del tessuto circostante: Arc 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 (evidenziati con cerchio fucsia nell'estratto di seguito).

Si propone di indicare H m 9,50 e 3 piani fuori terra, anziché H m 7,50 e 2 piani fuori terra.



## COERENZA CON CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – MAUALE UE 1998

criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche rinnovabili			/
Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	+	L'incremento di altezza non aumenta il peso insediativo, lasciando invariata la slp ammissibile	/
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti			/
Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi			/
Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche			/
Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali			/
Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale			/
Protezione dell'atmosfera			/
Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale			/
Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile			/



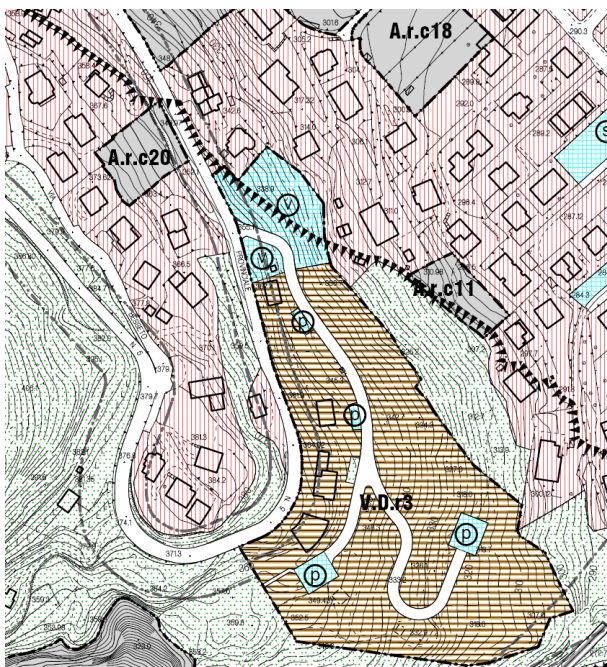
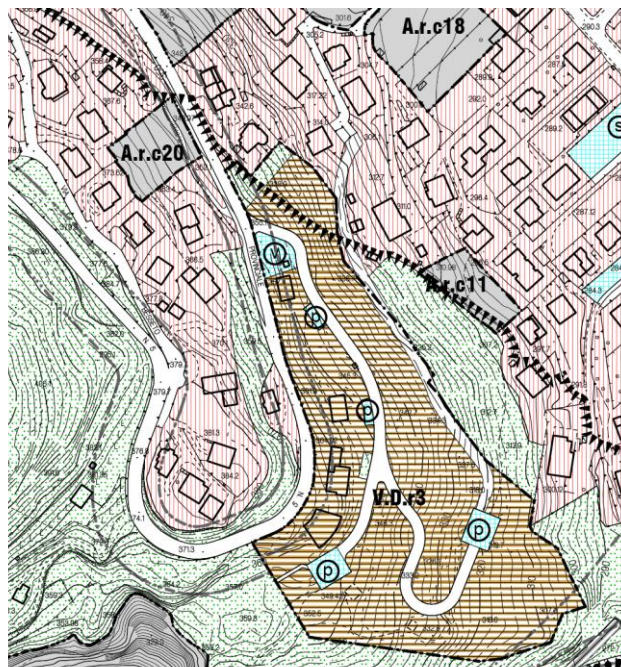
<b>CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE – criteri allegato II direttiva europea</b> <i>Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4</i>			
criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse			/
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati			/
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile			/
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	+	L'incremento di altezza non aumenta il peso insediativo, lasciando invariata la slp ammissibile	/
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).			/

<b>CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE– criteri allegato II direttiva europea</b> <i>Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4</i>			
criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti			/
carattere cumulativo degli effetti			/
natura transfrontaliera degli effetti			/
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)			/
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)			/
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, - dell'utilizzo intensivo del suolo			/
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.			/

**variante 2.1**

## PREVISIONE NUOVA VIABILITÀ BESSETO - CAMPELLO

## COLLOCAZIONE

**VIGENTE****VARIATO**

## DESCRIZIONE

Si propone il prolungamento della strada comunale realizzata all'interno della VDr3 fino al raggiungimento di via Campello.

Il nuovo tracciato interessa aree interne alla VDr3 (l'area destinata a Verde pubblico ed aree edificabili) ed ambiti residenziali esterni all'ex PA: B2 "esistenti e di completamento", nonché aree di "rispetto dell'abitato e verde di connessione".

La variante recepisce quanto definito nella D.C.C. n. 32 del 23.11.2010 e definisce per il nuovo lotto edificabile all'interno della VD un potenziale edificatorio forfettario pari a mc 1106,85.

La nuova strada occupa una sezione stradale di circa 6 m; si sviluppa per una lunghezza di circa 270 m, dal parcheggio al nodo di collegamento con la traversa di via Campello.

### COERENZA CON CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – MAUALE UE 1998

criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche rinnovabili			/
Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione			/
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti			/
Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi			/
Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche	+	Prevedere interventi di mitigazione	/
Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali	/		
Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	+	Prevedere una soluzione progettuale qualificata anche per spostamenti pedonali	
Protezione dell'atmosfera			/
Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale			/
Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile			/

### CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE – criteri allegato II direttiva europea *Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4*

criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse			/
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati			/
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile			/
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma			/
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).			/

**CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO  
ESSERE INTERESSATE**– criteri allegato II direttiva europea  
*Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4*

criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti			/
carattere cumulativo degli effetti			/
natura transfrontaliera degli effetti			/
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)			/
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)			/
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, - dell'utilizzo intensivo del suolo			/
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.			/

**variante 3.1**

## MODIFICA NTA

## COLLOCAZIONE

## NTA PdS

## DESCRIZIONE

Si riporta nella parte introduttiva delle NTA del Piano dei servizi gli artt.4-5-6-8-9-10-11-12 delle NTA del DdP riferite alla determinazione di indici, parametri, definizione interventi ecc. quali norme generali di Piano. L'integrazione normativa viene effettuata per una più facile ed immediata consultazione dell'apparato normativo di Piano.

## COERENZA CON CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – MAUALE UE 1998

criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche rinnovabili			/
Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione			/
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti			/
Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi			/
Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche			/
Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali			/
Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale			/
Protezione dell'atmosfera			/
Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale			/
Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile			/

<b>CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE – criteri allegato II direttiva europea</b> <i>Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4</i>			
criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse			/
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati			/
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile			/
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma			/
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).			/

<b>CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE – criteri allegato II direttiva europea</b> <i>Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4</i>			
criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti			/
carattere cumulativo degli effetti			/
natura transfrontaliera degli effetti			/
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)			/
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)			/
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, - dell'utilizzo intensivo del suolo			/
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.			/

**variante 3.2**

## MODIFICA NTA

## COLLOCAZIONE

NTA PdS; art. 9

## DESCRIZIONE

Si integra l'articolo di norma e nello specifico il comma 6 "le aree per lo sport ed il tempo libero" con approfondimenti circa gli interventi ammissibili nella zona destinata alla pratica del tiro a volo in loc. Pedena.

## COERENZA CON CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – MAUALE UE 1998

criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche rinnovabili			/
Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione			/
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti			/
Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi			/
Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche			/
Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali			/
Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale			/
Protezione dell'atmosfera			/
Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale			/
Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile			/

<b>CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE – criteri allegato II direttiva europea</b> <i>Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4</i>			
criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse			/
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati			/
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile			/
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma			/
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).			/

<b>CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE – criteri allegato II direttiva europea</b> <i>Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4</i>			
criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti			/
carattere cumulativo degli effetti			/
natura transfrontaliera degli effetti			/
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)			/
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)			/
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, - dell'utilizzo intensivo del suolo			/
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.			/



**variante 3.3**

## MODIFICA NTA

## COLLOCAZIONE

NTA PdS; art. 14

## DESCRIZIONE

Si rettifica l'articolo nella parte relativa al rispetto delle distanze tra allevamenti (e loro ampliamenti) e zone residenziali, commerciali, terziarie e a servizi limitrofe: la norma vigente definisce un vincolo di m 100,00. Si propone di ridurre tale distanza a m 50,00 in quanto le realtà territoriali di allevamento e la loro collocazione sul versante non evidenziano particolari problematiche legate ad emissioni odorigene o inquinanti di altro tipo.

## COERENZA CON CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – MAUALE UE 1998

criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche rinnovabili			/
Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione			/
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti			/
Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi			/
Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche	-	In sede di attuazione degli interventi, si raccomanda il rispetto delle tutele di suoli e risorse idriche ai sensi della normativa vigente	
Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali			/
Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	-	In sede di attuazione degli interventi verificare l'utilizzo delle Migliori Tecnologie Disponibili per minimizzare l'esposizione a fattori inquinanti (impatti odorigeni, emissioni in atmosfera, etc)	
Protezione dell'atmosfera			/
Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale			/
Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile			/

<b>CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE – criteri allegato II direttiva europea</b> <i>Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4</i>			
criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse			/
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati			/
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile			/
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	-	In sede di attuazione degli interventi verificare l'utilizzo delle Migliori Tecnologie Disponibili per minimizzare l'esposizione a fattori inquinanti (impatti odorigeni, emissioni in atmosfera, etc)	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).			/

<b>CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE – criteri allegato II direttiva europea</b> <i>Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4</i>			
criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti			/
carattere cumulativo degli effetti			/
natura transfrontaliera degli effetti			/
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)			/
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)			/
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, - dell'utilizzo intensivo del suolo			/
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.			/

**variante 4.1**

## MODIFICA NTA

## COLLOCAZIONE

NTA PdR

## DESCRIZIONE

Si riporta nella parte introduttiva delle NTA del Piano delle regole gli artt.4-5-6-8-9-10-11-12 delle NTA del DdP riferite alla determinazione di indici, parametri, definizione interventi ecc. quali norme generali di Piano. L'integrazione normativa viene effettuata per una più facile ed immediata consultazione dell'apparato normativo di Piano.

## COERENZA CON CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – MAUALE UE 1998

criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche rinnovabili			/
Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione			/
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti			/
Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi			/
Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche			/
Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali			/
Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale			/
Protezione dell'atmosfera			/
Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale			/
Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile			/

<b>CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE – criteri allegato II direttiva europea</b> <i>Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4</i>			
criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse			/
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati			/
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile			/
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma			/
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).			/

<b>CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE – criteri allegato II direttiva europea</b> <i>Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4</i>			
criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti			/
carattere cumulativo degli effetti			/
natura transfrontaliera degli effetti			/
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)			/
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)			/
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, - dell'utilizzo intensivo del suolo			/
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.			/

**variante 4.2**

## MODIFICA NTA

## COLLOCAZIONE

NTA PdR; art. 12

## DESCRIZIONE

Si integra l'articolo di norma con specifico riferimento al Codice Civile per la verifica delle distanze dai muri di contenimento.

## COERENZA CON CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – MAUALE UE 1998

criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche rinnovabili			/
Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione			/
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti			/
Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi			/
Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche			/
Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali			/
Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale			/
Protezione dell'atmosfera			/
Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale			/
Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile			/

<b>CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE – criteri allegato II direttiva europea</b> <i>Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4</i>			
criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse			/
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati			/
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile			/
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma			/
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).			/

<b>CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE – criteri allegato II direttiva europea</b> <i>Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4</i>			
criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti			/
carattere cumulativo degli effetti			/
natura transfrontaliera degli effetti			/
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)			/
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)			/
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, - dell'utilizzo intensivo del suolo			/
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.			/

**variante 4.3**

MODIFICA NTA

**COLLOCAZIONE**

NTA PdR; art. 16

**DESCRIZIONE**

Si integra l'articolo di norma con specifiche in merito alla VDr 3: si concede una deroga alla distanza minima tra fabbricati e strada comunale in conseguenza delle difficoltà edificatorie dovute alla forte pendenza dei lotti edificabili. Si richiama inoltre quanto definito nella variante V2/2014 per il potenziale edificatorio di quest'ambito. Si correggono i riferimenti numerici alle VDr esistenti in accordo a quanto rappresentato nella cartografia di Piano.

**COERENZA CON CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – MAUALE UE 1998**

criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche rinnovabili			/
Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione			/
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti			/
Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi			/
Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche			/
Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali			/
Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale			/
Protezione dell'atmosfera			/
Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale			/
Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile			/

<b>CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE – criteri allegato II direttiva europea</b> <i>Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4</i>			
criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse			/
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati			/
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile			/
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma			/
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).			/

<b>CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE – criteri allegato II direttiva europea</b> <i>Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4</i>			
criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti			/
carattere cumulativo degli effetti			/
natura transfrontaliera degli effetti			/
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)			/
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)			/
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, - dell'utilizzo intensivo del suolo			/
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.			/



**variante 4.4**

## MODIFICA NTA

## COLLOCAZIONE

NTA PdR; art. 23 - 26

## DESCRIZIONE

Si rettificano gli articoli richiamati nella parte relativa al rispetto delle distanze tra allevamenti (e loro ampliamenti) e zone residenziali, commerciali, terziarie e a servizi limitrofe: la norma vigente definisce un vincolo di m 100,00. Si propone di ridurre tale distanza a m 50,00 in quanto le realtà territoriali di allevamento e la loro collocazione sul versante non evidenziano particolari problematiche legate ad emissioni odorigene o inquinanti di altro tipo. Si integra la norma con specifiche in merito alla realizzazione di muri di contenimento e terrazzamenti ed alla verifica delle distanze ai sensi del codice civile.

## COERENZA CON CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – MAUALE UE 1998

criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche rinnovabili			/
Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione			/
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti			/
Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi			/
Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche	-	In sede di attuazione degli interventi il rispetto delle tutele di suoli e risorse idriche ai sensi della normativa vigente	
Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali			/
Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	-	In sede di attuazione degli interventi verificare l'utilizzo delle Migliori Tecnologie Disponibili	
Protezione dell'atmosfera			/
Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale			/
Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile			/

<b>CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE – criteri allegato II direttiva europea</b> <i>Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4</i>			
criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse			/
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati			/
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile			/
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	-	In sede di attuazione degli interventi verificare l'utilizzo delle Migliori Tecnologie Disponibili per minimizzare l'esposizione a fattori inquinanti (impatti odorigeni, emissioni in atmosfera, etc)	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).			/

<b>CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE– criteri allegato II direttiva europea</b> <i>Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 - allegato 1b-cap 5.4</i>			
criteri	argomentazione		
	significativo/ pertinente	prescrizioni	non significativo/ pertinente
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti			/
carattere cumulativo degli effetti			/
natura transfrontaliera degli effetti			/
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)			/
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)			/
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, - dell'utilizzo intensivo del suolo			/
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.			/

## CONCLUSIONI

Le valutazioni relative alle singole varianti e la focalizzazione, all'interno delle stesse, delle tematiche ambientali potenzialmente afferenti la variante portano ad una valutazione di sostenibilità dal punto di vista ambientale della Variante V2 al PGT del comune di Malegno complessivamente verificata:

- nessuna nuova area di trasformazione;
- incremento del parametro altezza di un piano per alcuni ambiti di trasformazione soggetti a convenzionamento mantenendo inalterata la slp ammissibile e quindi a carico antropico invariato;
- previsione di nuovo tracciato viabilistico in aree del tessuto urbano consolidato (Piano delle Regole) ed interessanti aree a servizi che complessivamente vedono un bilancio di +3 abitanti equivalenti rispetto al potenziale teorico di PGT (vedasi relazione illustrativa di Variante);
- specificazioni di normative in essere e minime nuove determinazioni.

Per quanto sopra esposto si propone la non assoggettabilità alla VAS della Variante V2 al PGT di Malegno, nel rispetto di quanto indicato nel Rapporto Preliminare.

Ing. marcella salvetti

Esine, novembre 2014